

IL BAYERN SCONFITTO IN CASA DAL WERDER BREMA NELLA SUPERCOPPA TEDESCA

Trapattoni, esordio amaro in Germania

E intanto fa i suoi pronostici sul calcio italiano

MONACO. La stagione è cominciata, in Germania, con la Supercoppa giocata ieri sera a Monaco. E con la prima amarezza per Trapattoni. Il Werder Brema ha battuto il Bayern, trafitto due volte nei supplementari dopo l'1-1 al termine dei 90 regolamentari. Uli Hoessens, manager del Bayern, ha sdraiato il capo: «E' presto per dare giudizi negativi, aspettate che Trapattoni abbia la squadra al completo». E il tecnico ha spiegato: «Una lezione tattica che ci servirà in futuro, ma abbiamo pagato anche le truppe delizionate».

spina del portiere. Per il Bayern tutto più difficile. Anche perché a Trapattoni mancavano dietro due pilastri come il mondiale Jorginho e Ziege (operato all'inguine). Per giunta, al 22' Kreuzer si è fatto espellere per un fallo da terzo su Herzog. Helmer ha avuto una punizione, al 30', la palla del paraggio: incrocio dei pali. Poi, colpito duro da Borovka, s'è infortunato Sutter (spettata lesione al legamento), rimpiazzato da Valencia.

Ripresa con il Bayern costantemente in attacco. Pari sfiorato da Mathaeus, spesso avanzato, con una bomba su punizione. Ma è stato Nerlinger, al 12', ad azzeccare il gran sinistro al volo che si è infilato a fil di palo. Sul 1-1, Trapattoni ha sostituito l'affaticato Papin con Ha-

mann. Scholl, solo, ha clamorosamente mancato il raddoppio, poi al 45' il portiere Kahn ha salvato con una prodezza su un tiro deviato. Sotto un diluvio, i tempi supplementari. Nel primo, al 12', capocciata in mischia di Schulz e palla in rete, nel secondo, al 9', il terzo gol di Ruler.

A Trapattoni intanto abbiamo chiesto di assegnare i suoi Oscar al campionato italiano. E Trapattoni ha indicato nella Juventus e nel Parma le grandi favorite per lo scudetto, se il Milan pagherà un tributo allo stress del Mondiale e dei molti anni al vertice. Giudizi positivi, per quanto riguarda i nuovi stranieri, in particolare su Rincon, Sousa, Angloma, Deschamps e Polé, curiosità per Miura, riserve su Lallas e Guerrero. **Bianco A PAGINA 3**



Trapattoni con Rummenigge il giorno dell'arrivo al Bayern Monaco

AMICHEVOLE

Sconfitta per 1-0

Gullit cala Milan ko anche a Lucca

LUCCA. Il Milan d'estate continua a deludere. Dopo la sconfitta in casa della Bologna, ieri sera i rossoneri di Capello sono stati battuti in amichevole anche dalla Lucchese di Fascetti. Ha segnato Paci di testa al 61' e i campioni d'Europa, Helmgard l'impegno, non sono stati in grado di raggiungere il paraggio anche perché Gullit, fra i migliori nella fase iniziale, è calato visibilmente alla distanza. L'olandese era alla sua prima gara ufficiale della stagione e ha fatto coppia in attacco con Stroppa, visto che Sartovic era indisponibile per una nuova contrattura. Fra i rossoneri, ancora privi dei nazionali, oltre a Gullit ha giocato bene Desailly, soprattutto nel primo tempo, mentre ha deluso Lentini.

EX VELOGISTA

Olimpionica nel '60

La Rudolph regina a Roma ha il cancro

NASHVILLE. Wilma Rudolph, 54 anni, argina delle Olimpiadi di Roma del 1960, ha il cancro. Secondo un giornale del Tennessee, la malattia si sarebbe manifestata il mese scorso ad Atlanta. L'ex atleta, una volta lasciata l'attività, ha avuto diversi problemi familiari ed economici e non è mai riuscita a trovare un lavoro. Ai Giochi romani la Rudolph, soprannominata «la gazza nera» per la sua bellezza e la facilità nella corsa, divenne la prima atleta statunitense a vincere tre medaglie d'oro: si impose nei 100 e nei 200 metri e conquistò il titolo anche nella staffetta 4 x 100. A quei tempi si favorì un flirt con Livio Berruti che si aggiudicò nella stessa Olimpiade il titolo del 200.

Pastiglie Leone
TORINO
dal 1871

medisport

LA STAMPA 8 Agosto 1994

Pastiglie Leone
TORINO
dal 1871

Negli Europei di Helsinki deludono Panetta e la Fogli

L'argento che non t'aspetti

Curatolo seconda nella maratona

HELSINKI
DAL NOSTRO INVIATO

Incredibile atletica azzurra: nel giorno della grande delusione, con Francesco Panetta e Laura Fogli che mancano alle attese, c'è una piacevole sorpresa. Di delusione si parla soprattutto nei 10.000, dove nessun azzurro sale sul podio dopo 23 anni (e nelle ultime tre edizioni degli Europei si era sempre vinto) e un Panetta molto segnalato nei pronostici addirittura non conclude la gara. Ma ecco crescere nella maniera più inaspettata e bella la più piccola delle nostre atlete, Maria Curatolo. Altissima su quel secondo gradino del podio della maratona vinta dalla portoghese Machado.

C'è chi da madre natura è stato dotato di fisico prestante. Lei è alta 147 centimetri e pesa 39 chili. Ma nella testa c'è la testardaggine necessaria per essere qualcuno, per sfondare.

Ne gli incidenti la novembre di tre anni fa fu investita da un'auto e per due stagioni è rimasta in pratica ferma, né gli infortuni l'hanno fermata. Otava nella maratona olimpica di Seul, a sei anni di distanza la piccola Curatolo ha colto il risultato più bello.

Allora, venticinquenne, era una promessa: oggi, trentatreenne, e soprattutto una fondista che ha tanta voglia di prendersi delle rivincite contro una sorte che è stata troppo spesso malevola nei suoi confronti.

Al suo argento fa da corollario la conquista della Coppa Europa a squadre da parte del quartetto che oltre a lei comprende Orzella Ferrara, Rosanna Munerotto e Anna Villani: ossia una torinese (con genitori siciliani), una milanese di Linate, una trevigiana di Santa Lucia di Piave e una salernitana. Il che suona a conferma dell'universalità peninsulare dell'Italia che corre e vince.

La medaglia della Curatolo è arrivata in una giornata d'esordio piuttosto amara per l'atletica azzurra, in cui le sufficenze sono state poche e le delusioni tante.

Com'era prevedibile fin da quando si è letta la composizione di una squadra troppo numerosa: perché se importante a volte può essere anche partecipare, almeno occorre farlo dignitosamente. E purtroppo ieri anche Francesco Panetta è affondato in quei diecimila che alla vigilia, sembravano poter dare a lui e all'Italia l'ennesimo trionfo. Un tonfo che fa male, tanto più perché è inatteso.

Giorgio Barberis



ATLETICA
Maria, oro perduto per colpa dell'altezza
di Maurizio Darnileo A PAGINA 7

FORMULA 1
La Ferrari prepara una sorpresa ungherese
di Cristiano Chivaghe A PAGINA 8

PALLANUOTO
Per il Settebello obiettivo Roma '94
di Giorgio Viberti A PAGINA 8

BASKET
Mondiali: gli Usa fanno polemica
di Enrico Campana A PAGINA 9

CONI
Anche i presidenti avranno lo stipendio
di Vanni Loriga A PAGINA 9



L'abbraccio
(foto grande)
fra la vincitrice della gara di maratona, la portoghese Manuela Machado (a sinistra), e l'azzurra Maria Curatolo che ha dato all'Italia la prima medaglia in questi campionati d'Europa: a lato, lo spagnolo Anton batte il belga Rousseau nei diecimila: Panetta non ha concluso la prova

Un altro scandalo scuote il calcio italiano

Il commercialista Pizzarrone ha «garantito» con titoli per 3 miliardi l'acquisto di Cruz (foto) e Boghossian: ora il dirigente della società è finito a Poggioreale

Buoni del Tesoro fasulli per comprare Cruz e Boghossian

Napoli, titoli falsi per giocatori veri

Giocatori veri (Cruz e Boghossian) e titoli falsi (del Tesoro). La situazione societaria del Napoli, e del calcio, appena chiusa si è riaperta improvvisamente. Un dramma senza fine per il mondo pallonaro italiano. La partita rimasta aperta per quattrocento giorni, dal 15 giugno '93 quando Ferlano diede le dimissioni, e apparentemente risolta nella notte fra il 20 e il 21 luglio scorso, torna a sanguinare. Appena la società è stata ammessa al campionato, appena la Lega ha dato il suo benestare anche ai due contratti per Cruz e Boghossian, sgarantiti da quello che ai Carabinieri è parso un solenne imbroglio.

Mentre il Napoli-squadra si comporta benissimo sul campo, perdendo solo su rigor, contro l'Arsenal la Wikita Cup a Londra, il commercialista Vincenzo Pizzarrone (punto di riferimento della nuova dirigenza) è finito a Poggioreale per un fondato dubbio dei Carabinieri.

I certificati di credito del Tesoro (in totale tre miliardi) presentati alla sede centrale della Banca di Agricoltura della capitale campana per garantire l'acquisto dei due giocatori dallo Standard Liegi e dall'Olympique di Marsiglia, sarebbero falsi. Finzarrone si difende, chiama in causa amici. Intanto la società torna nella bagarre, quando le acque sembravano tornate finalmente calme.

Da un mese, o poco più, lo stesso Finzarrone si era affiancato ai fratelli Elenio e Luis Gallo ed a Mario Moxedano per assumere con queste diverse il 75% delle azioni del Napoli. Al presidente Ferlano era rimasta una posizione storicamente molto importante: la bandiera, per il calcio del Sud.

Vincenzo Pizzarrone, com-



Bruno Perucca

mercialista, è all'esordio in una società di calcio. Amministratore ed azionista di una clinica napoletana (Villa dei Girani) e coinvolto in rapporti commerciali con Paesi dell'Est europeo, sposato con tre figli, sinora nello sport si era occupato di basket. L'hanno accolto nel Napoli Elenio Gallo, presidente dal 15 giugno '86 e già determinante nell'acquisto di Carrea, e l'imprenditore edile Moxedano già costruttore di «Mugugno

SPORTENTI DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

In Usa sciopero del grande sport ma cosa succederebbe in Italia?

DAL 12 agosto, cioè fra pochissimo, i giocatori professionisti del baseball statunitense scioperano in sciopero a tempo indeterminato: i presidenti dei club non hanno versato 8 milioni di dollari di un fondo pensionistico. Finzarrone si difende, chiama in causa amici. Intanto la società torna nella bagarre, quando le acque sembravano tornate finalmente calme.

Da un mese, o poco più, lo stesso Finzarrone si era affiancato ai fratelli Elenio e Luis Gallo ed a Mario Moxedano per assumere con queste diverse il 75% delle azioni del Napoli. Al presidente Ferlano era rimasta una posizione storicamente molto importante: la bandiera, per il calcio del Sud.

2000s. A lui la supervisione tecnica della società. Al minimo, per salvare il Napoli, Vincenzo Pizzarrone (e la sua difesa non sarà convincente) dovrà essere espulso dal Napoli. E altri il Gallo, Moxedano? dovranno coprire i vuoti aperti con gli acquisti del brasiliano e del francese. Tutto in fretta. La serie A comincia il 4 settembre.